

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2024-4284 del 02/08/2024
Oggetto	Ditta NUOVA RIWAL CERAMICHE S.r.l., Via Giardini n. 24, Maranello (Mo). MODIFICA NON SOSTANZIALE AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE.
Proposta	n. PDET-AMB-2024-4455 del 01/08/2024
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena
Dirigente adottante	ANNA MARIA MANZIERI

Questo giorno due AGOSTO 2024 presso la sede di Via Giardini 472/L - 41124 Modena, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena, ANNA MARIA MANZIERI, determina quanto segue.

OGGETTO: D.LGS. 152/06 PARTE SECONDA – L.R. 21/04. DITTA NUOVA RIWAL CERAMICHE S.R.L., ATTIVITÀ DI FABBRICAZIONE DI PRODOTTI CERAMICI MEDIANTE COTTURA, SITA IN VIA GIARDINI, n. 24 IN COMUNE DI MARANELLO (MO). (RIF. INT. n. 03097510360 / 73)
MODIFICA NON SOSTANZIALE AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE.

Richiamato il Decreto Legislativo 3 Aprile 2006, n. 152 e successive modifiche (in particolare il D.Lgs. n. 46 del 04/05/2014);

vista la Legge Regionale n. 21 del 11 ottobre 2004, come modificata dalla Legge Regionale n.13 del 28 luglio 2015 “Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni”, che assegna le funzioni amministrative in materia di AIA all’Agenzia Regionale per la Prevenzione, l’Ambiente e l’Energia (Arpae);

richiamato il Decreto del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare 24/04/2008 “Modalità, anche contabili, e tariffe da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti dal D.Lgs. 18 febbraio 2005, n. 59”;

richiamate altresì:

- la deliberazione di Giunta Regionale n. 1913 del 17/11/2008 “Prevenzione e riduzione integrate dell’inquinamento (IPPC) – recepimento del tariffario nazionale da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti dal D.Lgs. 59/2005”;
- la deliberazione di Giunta Regionale n. 155 del 16/02/2009 “Prevenzione e riduzione integrate dell’inquinamento (IPPC) – Modifiche e integrazioni al tariffario da applicare in relazione alle istruttorie e ai controlli previsti dal D.Lgs. 59/2005”;
- la V[^] circolare della Regione Emilia Romagna PG/2008/187404 del 01/08/2008 “Prevenzione e riduzione integrate dell’inquinamento (IPPC) – Indicazioni per la gestione delle Autorizzazioni Integrate Ambientali rilasciate ai sensi del D.Lgs. 59/05 e della Legge Regionale n. 21 del 11 ottobre 2004”;
- la deliberazione di Giunta Regionale n. 497 del 23/04/2012 “Indirizzi per il raccordo tra procedimento unico del SUAP e procedimento AIA (IPPC) e per le modalità di gestione telematica”;
- la deliberazione di Giunta Regionale n. 1795 del 31/10/2016 “Direttiva per lo svolgimento di funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA in attuazione della L.R. n. 13/2015”;
- la determinazione dirigenziale n. 356 del 13/01/2022 del Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale della Regione Emilia Romagna “Approvazione della programmazione regionale dei controlli per le installazioni con Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) per il triennio 2022-2024, secondo i criteri definiti con la deliberazione di Giunta Regionale n. 2124/2018”;

richiamato l’ “*Accordo territoriale volontario per il contenimento delle emissioni nel Distretto Ceramico di Modena e Reggio Emilia*”, vigente dal 12/12/2019, sottoscritto da Regione Emilia Romagna, Province di Modena e Reggio Emilia, Comuni di Castelvetro di Modena, Fiorano Modenese, Formigine, Maranello, Sassuolo, Casalgrande, Castellarano, Rubiera, Scandiano e Viano e Confindustria Ceramica, avente come oggetto l’istituzione di un sistema di valutazione e regolazione delle emissioni atmosferiche originate dalle imprese ceramiche nel distretto di Modena e Reggio Emilia, con l’obiettivo di incentivare un continuo miglioramento delle prestazioni ambientali e l’intervento sugli impatti diretti e indiretti, in modo tale da ridurli e compensarli e contribuire al risanamento della qualità dell’aria e al miglioramento generale della qualità ambientale del Distretto;

richiamata la successiva D.G.R. n. 145 del 06/02/2023 “Approvazione del documento di monitoraggio dell’accordo territoriale volontario per il contenimento delle emissioni nel distretto ceramico di Modena e Reggio Emilia” emanata dalla Regione Emilia Romagna;

richiamata la **Determinazione n. 5284 del 12/10/2023** di riesame dell’Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA), rilasciata alla Ditta Nuova Riwal Ceramiche S.r.l., avente sede legale in Via Giardini n. 24 in comune di Fiorano Modenese (Mo), in qualità di gestore dell’installazione che effettua attività di fabbricazione di prodotti ceramici mediante cottura sita in Via Giardini n. 24 in comune di Maranello (Mo);

dato atto che, per mero errore materiale nella tabella di Riepilogo delle Quote associate all’installazione riportata al punto D2.4.1 dell’Allegato I dell’AIA sopra citata è stato riportato un numero di Quote in uso di “materiale particellare da emissioni fredde” di 200,837 Quote, mentre il numero corretto è pari a **200,957 Quote**. Si coglie pertanto l’occasione del presente provvedimento di correggere tale errore;

vista la documentazione inviata dalla Ditta in oggetto il 05/06/2024 mediante il Portale “Osservatorio IPPC” della Regione Emilia Romagna, assunta agli atti della scrivente con prot. n.103355 del 05/06/2024, con la quale il gestore comunica l’intenzione di apportare modifiche non sostanziali al proprio assetto, consistenti in:

I. **potenziamento dell’impianto di aspirazione** a servizio dell’emissione in atmosfera **E60**, collegata al forno n° 1, da 16.500 a **20.450 Nm³/h**, per poter produrre tipologie di piastrelle con uno spessore tale da richiedere l’uso dei bruciatori a massimo regime.

L’intervento comporterà:

- l’incremento dell’altezza delle maniche filtranti da 2,5 a 3,5 m,
- l’incremento dell’altezza della copertura del box filtri di circa 2 m,
- la modifica del corpo filtro e della ventola-motore e l’aggiornamento del quadro elettrico.

Invece, le tubazioni e il camino resteranno invariati.

L’aumento di portata comporterebbe un incremento dei flussi emissivi autorizzati per i diversi inquinanti caratteristici del processo di cottura; tuttavia, allo scopo di compensare completamente tali incrementi, il gestore propone di:

- utilizzare le **0,21 Quote patrimonio** di “materiale particellare da emissioni calde” accantonate presso l’installazione in oggetto ai sensi dell’Accordo Territoriale volontario citato in premessa;
- **ridurre la concentrazione massima** fissata per i singoli inquinanti non solo relativamente all’emissione **E60**, ma anche relativamente alle emissioni **E70** (forno di cottura F3) ed **E71** (forno di cottura F2), come indicato nella seguente tabella:

Emissione	Ante modifica			Post modifica		
	E60	E70	E71	E60	E70	E71
Inquinante	Concentrazione (mg/Nm ³)			Concentrazione (mg/Nm ³)		
Polveri cottura	2,5	2,5	2,5	2,48	2,48	2,48
Ossidi di azoto	200	200	200	186	186	186
Piombo	0,25	0,25	0,25	0,237	0,23	0,23
Fluoro	2,5	2,5	2,5	2,32	2,33	2,33
SOV	50	50	50	46,5	46,5	46,5
Aldeidi	20	20	20	18,6	18,6	18,61
Ossidi di zolfo	500	500	500	465	465,05	465

II. **allungamento dell’essiccatoio n° 4**, al fine di avere curve di temperatura di essiccazione adeguate alle piastrelle.

Nelle nuove condizioni, l'essiccatoio avrà una potenza termica nominale di 4.200 kW e sarà dotato di **un camino aggiuntivo** rispetto alla situazione attuale; saranno quindi presenti **n. 4 punti di emissione**:

- E4a, E4b ed E4c già esistenti, con parametri di funzionamento invariati;
- la nuova **E4d** "essiccatoio 5 piani E4", con portata massima di **10.000 Nm³/h**, funzionamento per 24 h/gg e altezza del colmo del camino da terra di 11 m.

Il gestore dichiara che:

- le modifiche proposte non comportano variazioni della capacità produttiva autorizzata (488 t/gg);
- restano invariati la quantità di materie prime utilizzate, i consumi idrici, la produzione di rifiuti, gli scarichi idrici e gli impatti su suolo e acque sotterranee;
- si stima che il consumo di energia sia termica che elettrica resterà invariato;
- le modifiche in progetto non determineranno variazioni delle emissioni diffuse, né la formazione di emissioni fuggitive;
- non cambiano le modalità di esercizio dell'attività di recupero di rifiuti ritirati da terzi;
- le modifiche proposte determineranno una variazione quantitativa poco rilevante in termini di impatto acustico e non si registrerà nessuna variazione qualitativa delle fonti di emissione sonora;

dato atto che il 29/05/2024 il gestore ha provveduto al pagamento delle spese istruttorie dovute in riferimento alla comunicazione sopra citata, che si configura come "modifica non sostanziale che comporta l'aggiornamento dell'Autorizzazione";

visto il contributo istruttorio fornito dal Servizio Territoriale di Modena di Arpae – Presidio Territoriale di Maranello-Pavullo con prot. n. 140225 del 31/07/2024, nel quale:

- si segnala che i nuovi valori limite proposti dall'Azienda per l'inquinante "piombo" non risultano congrui rispetto alle concentrazioni riportate nei certificati di prova relative agli autocontrolli, che si limitano al secondo decimale dopo la virgola;
- si propone di inserire nella sezione E "Raccomandazioni" dell'Allegato I le seguenti indicazioni operative, finalizzate al contenimento delle problematiche di emissioni odorigene:
 - verificare, anche attraverso indagini di mercato, la possibilità di utilizzo di inchiostri a minor impatto odorigeno, caratterizzati da ridotte emissioni sulla base di adeguata documentazione del produttore o di prove in campo;
 - mantenere in stoccaggio prima della cottura, il materiale con maggiori potenzialità emissive di odore, ove compatibile con l'assetto impiantistico del sito;
 - adottare in via preferenziale inchiostri e colle a base acquosa o a base solvente con basso impatto odorigeno, definiti sulla base di documentazione del fornitore;
 - valutare la sperimentazione di tecnologie che consentono la mitigazione delle emissioni odorigene;
 - privilegiare l'utilizzo di una base di smalto scura come fondo dei prodotti più scuri, in modo tale da minimizzare la quantità di inchiostro da applicare;
 - verificare i possibili interventi di resettaggio dei cicli di cottura e della gestione delle temperature dei fumi, al fine di ottimizzare la combustione delle sostanze organiche, responsabili delle emissioni odorigene;
 - per la realizzazione dei prodotti con maggiore potenzialità emissiva (es. decoro standard, glossy, colle, prodotti scuri), la valutare la possibilità, ove possibile, di individuare per la cottura il forno maggiormente idoneo a ridurre le emissioni odorigene;

dato atto che le modifiche comunicate non comportano alcuna variazione per quanto riguarda il ciclo produttivo aziendale, la capacità produttiva massima, il consumo di materie prime, i consumi e gli scarichi idrici, la produzione di rifiuti, l'attività di recupero di rifiuti ritirati da terzi e le misure di protezione di suolo e acque sotterranee;

preso atto del fatto che gli interventi in progetto non comporteranno variazioni significative dei consumi di energia elettrica e gas metano;

preso atto del fatto che l'allungamento dell'essiccatoio E4 richiederà l'attivazione del nuovo camino **E4d**. A tale proposito:

- si dà atto che, alla luce di quanto previsto dai criteri CRIAER della Regione Emilia Romagna e analogamente a quanto già prescritto in AIA per camini dello stesso tipo, non è necessario alcun impianto di abbattimento e non occorre prescrivere limiti di concentrazione massima di inquinanti, né autocontrolli periodici a carico del gestore;
- si ritiene comunque opportuno prescrivere la **comunicazione preventiva della data di messa in esercizio**, nonché l'esecuzione di un'**analisi di messa a regime**, per la verifica del dato di portata massima;
- si dà atto che, dal momento che alla nuova E4d non si applicano valori limite di concentrazione massima di inquinanti, la sua attivazione non comporta alcuna variazione dei carichi inquinanti autorizzati, né del numero di Quote patrimonio accantonate presso l'installazione in oggetto ai sensi dell'Accordo territoriale volontario citato in premessa;;

preso atto della necessità di incrementare la portata massima dell'emissione **E60** a servizio del forno di cottura F1. A tale proposito:

- si rileva che, in riferimento al nuovo assetto, l'impianto di abbattimento presenta una velocità di filtrazione molto bassa rispetto al range previsto dei criteri CRIAER della Regione Emilia Romagna, tuttavia è accettabile in deroga, in quanto dovrebbe permettere un sufficiente scambio degli aeriformi da trattare con l'iniezione del reagente;
- si ritiene necessario prescrivere la **comunicazione preventiva della data di messa in esercizio** del nuovo assetto di E60, nonché l'esecuzione di **nuove analisi di messa a regime**;
- si osserva che la variazione di portata di E60 di per sé comporterebbe un lieve incremento dei flussi di massa autorizzati per gli inquinanti caratteristici del processo di cottura, ma si valuta positivamente il fatto che il gestore proponga una riduzione dei limiti di concentrazione massima degli inquinanti sia per E60 che per le altre emissioni a servizio dei forni di cottura (E70 ed E71), nonché di utilizzare le Quote patrimonio di "materiale particellare da emissioni calde" che ha a disposizione (0,21 Quote) per compensare completamente tale incremento; i carichi inquinanti risultanti sono indicati nella seguente tabella:

Inquinante	Flusso di massa autorizzato (kg/giorno)		
	AIA vigente	Situazione futura	Situazione futura con compensazioni
Materiale particellare da emissioni calde	3,150	3,387 (+0,237)	3,360 (+0,210) *
Fluoro	3,150	3,387 (+0,237)	3,152 (+0,002)
Piombo	0,315	0,339 (+0,024)	0,315
SOV	63,000	67,740 (+4,74)	62,998 (-0,002)
Aldeidi	25,200	27,096 (+1,896)	25,204 (+0,004)
Ossidi di Azoto	1.044,060	1.063,020 (+18,96)	1.044,053 (-0,007)
Ossidi di Zolfo	768,600	816,000 (+47,4)	768,603 (+0,003)

* da compensare utilizzando le 0,21 Quote patrimonio accantonate presso l'installazione, raggiungendo il "saldo zero".

Tuttavia, in merito ai valori limite proposti dall'Azienda, sentito il Presidio Tematico Regionale Emissioni industriali di Arpae e considerate le metodiche analitiche da utilizzare per la verifica della concentrazione dei diversi inquinanti e le relative incertezze, si ritiene più congruo:

- mantenere una sola cifra decimale per "materiale particellare" e "fluoro", fissando pertanto un limite rispettivamente di **2,4 mg/Nm³** e **2,3 mg/Nm³**;

- mantenere due sole cifre decimali per il “piombo”, fissando pertanto un limite di **0,23 mg/Nm³** non solo per E70 ed E71, ma anche per E60;
- arrotondare alla prima cifra decimale il limite per “aldeidi”, fissandolo quindi a **18,6 mg/Nm³** non solo per E60 ed E70, ma anche per E71;
- arrotondare alla prima cifra decimale il limite per “ossidi di zolfo”, fissandolo quindi a **465,0 mg/Nm³** non solo per E60 ed E71, ma anche per E70.

L’assetto che si ritiene pertanto di autorizzare per le tre emissioni in atmosfera a servizio dei forni di cottura col presente provvedimento è il seguente:

Inquinante	Limite di concentrazione massima (mg/Nm ³)			Flusso di massa complessivo autorizzato (kg/gg)
	E60	E70	E71	
Materiale particolare	2,4	2,4	2,4	3,252 (+0,102)
Fluoro	2,3	2,3	2,3	3,116 (-0,034)
Piombo	0,23	0,23	0,23	0,312 (-0,003)
SOV	46,5	46,5	46,5	62,998 (-0,002)
Aldeidi	18,6	18,6	18,6	25,199 (-0,001)
Ossidi di azoto	186	186	186	1.044,053 (-0,007)
Ossidi di zolfo	465	465	465	768,582 (-0,018)

Si osserva che per tutti gli inquinanti caratteristici del processo di cottura si ha la sostanziale **invarianza** dei flussi di massa autorizzati, tranne che per “*materiale particolare*”, per il quale però si raggiunge il medesimo obiettivo utilizzando 0,102 Quote patrimonio.

Restano quindi a disposizione dell’Azienda **0,108 Quote patrimonio** di “materiale particolare da emissioni calde”.

Inoltre, si ritiene opportuno riconoscere l’accantonamento di **0,007 Quote patrimonio** di “ossidi di Azoto”, ai sensi dell’art. 5, lettera a) dell’Accordo Territoriale volontario citato in premessa;

- si ritiene opportuno prescrivere l’invio di **copia del certificato di analisi relativo al primo autocontrollo** che sarà effettuato sulle emissioni in atmosfera **E70** ed **E71** a seguito della messa a regime del nuovo assetto di E60, allo scopo di attestare il rispetto dei nuovi valori limite;

preso atto del fatto che gli interventi in progetto non comporteranno ripercussioni significative sull’impatto acustico complessivo dell’installazione e ritenendo pertanto che non sia necessario prescrivere l’esecuzione di monitoraggi acustici aggiuntivi rispetto a quelli già previsti in AIA;

verificato che le modifiche comunicate si configurano come **non sostanziali** e ritenendo necessario aggiornare l’Autorizzazione Integrata Ambientale alla luce di tali modifiche;

viste:

- la D.D.G. 130/2021 di approvazione dell’Assetto organizzativo generale dell’Agenzia;
- la D.G.R. n. 2291/2021 di approvazione dell’Assetto organizzativo generale dell’Agenzia di cui alla citata D.D.G. n. 130/2021;
- la D.D.G. n. 75/2021 – come da ultimo modificata con la D.D.G. n. 19/2022 – di approvazione dell’Assetto organizzativo analitico e del documento Manuale organizzativo di Arpae Emilia-Romagna;

richiamate:

- la Deliberazione del Direttore Generale n. 26/2024 con la quale sono stati istituiti gli Incarichi di Funzione in Arpae Emilia-Romagna per il quinquennio 2024/2029;
- la Deliberazione del Direttore Generale n. 163 del 22/12/2022 di conferimento ad interim alla dott.ssa Valentina Beltrame degli incarichi dirigenziali di responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena e di Responsabile Area Autorizzazioni e Concessioni Centro;

- la Determinazione n.373/2024 di conferimento alla dott.ssa Anna Maria Manzieri dell'incarico dirigenziale presso il Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena;
- la nota prot. n. 102685 del 04/06/2024 di conferimento ad interim dell'incarico di funzione attinente alle Autorizzazioni Complesse ed Energia e alle procedure di Bonifica dei Siti Contaminati;

reso noto che:

- il titolare del trattamento dei dati personali forniti dal proponente è il Direttore Generale di Arpae e il Responsabile del trattamento è la Dott.ssa Valentina Beltrame, Responsabile di Area Autorizzazioni e Concessioni Centro di Arpae;
- le informazioni di cui all'art. 13 del D.Lgs. 196/2003 sono contenute nell'Informativa per il trattamento dei dati personali consultabile presso la segreteria di Arpae - SAC di Modena, con sede in Modena, via Giardini n. 472 e disponibile sul sito istituzionale, su cui è possibile anche acquisire le informazioni di cui agli artt. 12, 13 e 14 del regolamento (UE) 2016/679 (RGDP);

per quanto precede,

la Dirigente determina

- di autorizzare le modifiche comunicate con la documentazione del 05/06/2024 e di aggiornare l'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con Determinazione n. 5284 del 12/10/2023 alla Ditta Nuova Riwal Ceramiche S.r.l., avente sede legale in Via Giardini n. 24 in comune di Fiorano Modenese (Mo), in qualità di gestore dell'installazione che effettua attività di fabbricazione di prodotti ceramici mediante cottura sita in Via Giardini n. 24 in comune di Maranello (Mo), come di seguito indicato:

a) alla sezione D2.2 "comunicazioni e requisiti di notifica" dell'Allegato I è **aggiunto il seguente punto:**

9. Il gestore è tenuto a trasmettere ad Arpae di Modena e Comune di Maranello **copia del certificato di analisi del primo autocontrollo** che sarà eseguito sulle emissioni in atmosfera **E70 ed E71 a seguito della messa a regime di E60 nel nuovo assetto**, per attestare il rispetto dei nuovi valori limite. Tali certificati dovranno essere trasmessi **entro 30 giorni dalla data del relativo campionamento.**

b) i punti 1 e 4 della sezione D2.4 "emissioni in atmosfera" dell'Allegato I sono **sostituiti dai seguenti:**

1. Il quadro complessivo delle emissioni autorizzate e dei limiti da rispettare è il seguente.

Caratteristiche delle emissioni e del sistema di depurazione Concentrazione massima ammessa di inquinanti	PUNTO DI EMISSIONE E1 – essiccatoio verticale E1	PUNTO DI EMISSIONE E2 – essiccatoio verticale E2	PUNTO DI EMISSIONE E3 – essiccatoio verticale E3	PUNTO DI EMISSIONE E4a – essiccatoio 5 piani E4	PUNTO DI EMISSIONE E4b – essiccatoio 5 piani E4	PUNTO DI EMISSIONE E4c – essiccatoio 5 piani E4
Messa a regime	a regime	a regime	a regime	a regime	a regime	a regime
Portata massima (Nm ³ /h)	11.500	11.500	7.000	10.000	10.000	8.000
Altezza minima (m)	12	12	12	11	11	11
Durata (h/g)	24	24	24	24	24	24
Impianto di depurazione	---	---	---	---	---	---
Frequenza autocontrolli	---	---	---	---	---	---

Caratteristiche delle emissioni e del sistema di depurazione Concentrazione massima ammessa di inquinanti	PUNTO DI EMISSIONE E4d – essiccatoio 5 piani E4	PUNTO DI EMISSIONE E10 – essiccatoio 7 piani E5	PUNTO DI EMISSIONE E11 – essiccatoio 7 piani E5	PUNTO DI EMISSIONE E12 – essiccatoio 7 piani E5	PUNTO DI EMISSIONE E13 – essiccatoio orizzontale E6
Messa a regime	§	a regime	a regime	a regime	a regime
Portata massima (Nm ³ /h)	10.000	9.000	9.000	9.000	11.500
Altezza minima (m)	11	12	12	12	12
Durata (h/g)	24	24	24	24	24
Impianto di depurazione	---	---	---	---	---
Frequenza autocontrolli	---	---	---	---	---

§ si veda quanto prescritto ai successivi punti D2.4.3 e D2.4.4.

Caratteristiche delle emissioni e del sistema di depurazione Concentrazione massima ammessa di inquinanti	PUNTO DI EMISSIONE E17 – camino diretto forno F2	PUNTO DI EMISSIONE E18 – camino diretto forno F3	PUNTO DI EMISSIONE E25 – raffreddamento indiretto forno F2	PUNTO DI EMISSIONE E26 – raffreddamento indiretto forno F2	PUNTO DI EMISSIONE E27 – raffreddamento diretto e indiretto forno F3
Messa a regime	a regime	a regime	a regime	a regime	a regime
Portata massima (Nm ³ /h)	18.500	17.500	8.900	29.000	11.500 *
Altezza minima (m)	13	12	13	13	12
Durata (h/g)	saltuario	saltuario	24	24	24
Impianto di depurazione	---	---	---	---	---
Frequenza autocontrolli	---	---	---	---	---

* quando l'aria di raffreddamento viene recuperata nell'essiccatoio orizzontale (emissione E13) o nel bruciatore del forno F3, l'emissione E27 risulta inattiva.

Caratteristiche delle emissioni e del sistema di depurazione Concentrazione massima ammessa di inquinanti	PUNTO DI EMISSIONE E28 – raffreddamento diretto finale forno F3	PUNTO DI EMISSIONE E31 – raffreddamento diretto forno F2	PUNTO DI EMISSIONE E37 – emergenza cogeneratore	PUNTO DI EMISSIONE E38 – camino diretto forno F1	PUNTO DI EMISSIONE E39 – raffreddamento indiretto forno F1
Messa a regime	a regime	a regime	a regime	a regime	a regime
Portata massima (Nm ³ /h)	28.000	7.400	---	16.500	8.100
Altezza minima (m)	12	15	12	15	15
Durata (h/g)	24	24	emergenza	saltuario *	24
Impianto di depurazione	---	---	---	---	---
Frequenza autocontrolli	---	---	---	---	---

* camino attivo in caso di interventi di manutenzione del filtro a servizio dell'emissione E60.

Caratteristiche delle emissioni e del sistema di depurazione Concentrazione massima ammessa di inquinanti	PUNTO DI EMISSIONE E40 – raffreddamento indiretto forno F1	PUNTO DI EMISSIONE E41 – raffreddamento diretto forno F1	PUNTO DI EMISSIONE E52 – area stoccaggio silos atomizzato uso interno	PUNTO DI EMISSIONE E53 – smaltatura continua, ingresso/uscita essiccatoio 7 piani, spazzole uscita forni F1 e F2	PUNTO DI EMISSIONE E54 – atomizzatore ATM1 + cogeneratore
Messa a regime	a regime	a regime	a regime	a regime	a regime
Portata massima (Nm ³ /h)	31.500	9.700	53.000	43.000	65.000
Altezza minima (m)	15	15	15	15	24
Durata (h/g)	24	24	24	24	24
Materiale particolato (mg/Nm ³)	---	---	13,5	7,5	18
Silice libera cristallina (mg/Nm ³)	---	---	5 *	5 *	5 *
Ossidi di Azoto (come NO ₂) (mg/Nm ³)	---	---	---	---	200
Ossidi di Zolfo (come SO ₂) (mg/Nm ³)	---	---	---	---	35 **
Monossido di carbonio (mg/Nm ³)	---	---	---	---	100

Caratteristiche delle emissioni e del sistema di depurazione Concentrazione massima ammessa di inquinanti	PUNTO DI EMISSIONE E40 – raffreddamento indiretto forno F1	PUNTO DI EMISSIONE E41 – raffreddamento diretto forno F1	PUNTO DI EMISSIONE E52 – area stoccaggio silos atomizzato uso interno	PUNTO DI EMISSIONE E53 – smaltatura continua, ingresso/uscita essiccatoio 7 piani, spazzole uscita forni F1 e F2	PUNTO DI EMISSIONE E54 – atomizzatore ATM1 + cogeneratore
Impianto di depurazione	---	---	Filtro a tessuto	Filtro a tessuto	Filtro a tessuto
<i>Frequenza autocontrolli</i>	---	---	<i>semestrale (portata, polveri)</i>	<i>semestrale (portata, polveri)</i>	<i>trimestrale (portata, polveri) annuale (NO_x, CO)</i>

* limite applicato solo nel caso in cui il flusso di massa di silice libera cristallina complessivo per stabilimento, rilevato a monte degli eventuali impianti di abbattimento, sia ≥ 25 g/h.

Caratteristiche delle emissioni e del sistema di depurazione Concentrazione massima ammessa di inquinanti	PUNTO DI EMISSIONE E56 – preparazione smalti	PUNTO DI EMISSIONE E57 – n.3 smalterie (L1-L2-L3) + n.3 decoratrici	PUNTO DI EMISSIONE E58 – n.3 presse (P1, P2, P3), coloratori e nastri	PUNTO DI EMISSIONE E59 – supero presse	PUNTO DI EMISSIONE E60 – forno di cottura F1	
Messa a regime	a regime	a regime	a regime	a regime	a regime	#
Portata massima (Nm ³ /h)	11.500	50.000	48.000	3.000	16.500	20.450
Altezza minima (m)	10	15	15	10	15	
Durata (h/g)	24	24	24	24	24	
Materiale Particellare (mg/Nm ³)	7,5	7,5	8,5	8,5	2,5	2,4
Silice libera cristallina (mg/Nm ³)	5 *	5 *	5 *	5 *	---	
Piombo (mg/Nm ³)	---	---	---	---	0,25	0,23
Fluoro (mg/Nm ³)	---	---	---	---	2,5	2,3
S.O.V. (come C-org totale) (mg/Nm ³)	---	---	---	---	50	46,5
Aldeidi (mg/Nm ³)	---	---	---	---	20	18,6
Ossidi di Azoto (come NO ₂) (mg/Nm ³)	---	---	---	---	200	186
Ossidi di Zolfo (come SO ₂) (mg/Nm ³)	---	---	---	---	500 **	465 **
Impianto di depurazione	Filtro a tessuto	Filtro a tessuto	Filtro a tessuto	Filtro a tessuto	Filtro a tessuto	
<i>Frequenza autocontrolli</i>	<i>semestrale (portata, polveri)</i>	<i>semestrale (portata, polveri)</i>	<i>semestrale (portata, polveri)</i>	<i>semestrale (portata, polveri)</i>	<i>trimestrale (portata, polveri, F, odori §) semestrale (SOV, aldeidi) annuale (Pb, NO_x)</i>	

* limite applicato solo nel caso in cui il flusso di massa di silice libera cristallina complessivo per stabilimento, rilevato a monte degli eventuali impianti di abbattimento, sia ≥ 25 g/h.

** limite di emissione da ritenersi automaticamente rispettato se il bruciatore è alimentato con gas metano.

§ si veda quanto prescritto al successivo punto **D2.4.15**.

si veda quanto prescritto ai successivi punti **D2.4.3** e **D2.4.4**.

Caratteristiche delle emissioni e del sistema di depurazione Concentrazione massima ammessa di inquinanti	PUNTO DI EMISSIONE E61 – soffiaggio ingresso forni + spazzole linee scelta	PUNTO DI EMISSIONE E62 – linea di termoretrazione	PUNTO DI EMISSIONE E64 – supero per compattazione continua	PUNTO DI EMISSIONE E65 – atomizzatore ATM2 + cogeneratore
Messa a regime	a regime	a regime	a regime	a regime
Portata massima (Nm ³ /h)	20.000	5.200	2.000	100.000
Altezza minima (m)	15	10	20	24
Durata (h/g)	24	24	24	24
Materiale Particellare (mg/Nm ³)	11,5	—	8,5	18
Silice libera cristallina (mg/Nm ³)	5 *	—	5 *	5 *
Ossidi di Azoto (come NO ₂) (mg/Nm ³)	—	—	—	200
Ossidi di Zolfo (come SO ₂) (mg/Nm ³)	—	—	—	35 **
Monossido di Carbonio (mg/Nm ³)	—	—	—	100

Caratteristiche delle emissioni e del sistema di depurazione Concentrazione massima ammessa di inquinanti	PUNTO DI EMISSIONE E61 – soffiaggio ingresso forni + spazzole linee scelta	PUNTO DI EMISSIONE E62 – linea di termoretrazione	PUNTO DI EMISSIONE E64 – supero per compattazione continua	PUNTO DI EMISSIONE E65 – atomizzatore ATM2 + cogeneratore
Impianto di depurazione	Filtro a tessuto	—	Filtro a tessuto	Filtro a tessuto
Frequenza autocontrolli	semestrale (portata, polveri)	—	semestrale (portata, polveri)	trimestrale (portata, polveri) annuale (NO _x , CO)

* limite applicato solo nel caso in cui il flusso di massa di silice libera cristallina complessivo per stabilimento, rilevato a monte degli eventuali impianti di abbattimento, sia ≥ 25 g/h.

** limite di emissione da ritenersi automaticamente rispettato se il bruciatore è alimentato con gas metano.

Caratteristiche delle emissioni e del sistema di depurazione Concentrazione massima ammessa di inquinanti	PUNTO DI EMISSIONE E66 – silos atomizzato	PUNTO DI EMISSIONE E67 – compattazione continua P5, coloratori e nastri	PUNTO DI EMISSIONE E68 – pulizia spazzolatici linee smalteria L1-L2-L3 + n.2 coloratori	PUNTO DI EMISSIONE E69 – impianto di vendita atomizzato
Messa a regime	a regime	a regime	a regime	sospesa #
Portata massima (Nm ³ /h)	50.000	57.000	28.000	28.000
Altezza minima (m)	22	15	10	10
Durata (h/g)	24	24	24	24
Materiale Particellare (mg/Nm ³)	8,5	8,5	7,5	7,5
Silice libera cristallina (mg/Nm ³)	5 *	5 *	5 *	5 *
Impianto di depurazione	Filtro a tessuto	Filtro a tessuto	Filtro a tessuto	Filtro a tessuto
Frequenza autocontrolli	semestrale (portata, polveri)	semestrale (portata, polveri)	semestrale (portata, polveri)	semestrale (portata, polveri)

* limite applicato solo nel caso in cui il flusso di massa di silice libera cristallina complessivo per stabilimento, rilevato a monte degli eventuali impianti di abbattimento, sia ≥ 25 g/h.

emissione sospesa da dicembre 2021. In caso di riattivazione, si faccia riferimento a quanto prescritto al successivo punto **D2.4.12**.

Caratteristiche delle emissioni e del sistema di depurazione Concentrazione massima ammessa di inquinanti	PUNTO DI EMISSIONE E70 – forno di cottura F3		PUNTO DI EMISSIONE E71 – forno di cottura F2		PUNTO DI EMISSIONE E72 - n.2 linee di rettifica/taglio a secco + laboratorio + paste serigrafiche	PUNTO DI EMISSIONE E77 – pulizia pneumatica silos atomizzato
	a regime	#	a regime	#		
Portata massima (Nm ³ /h)	17.500		18.500		57.000	2.500
Altezza minima (m)	15		15		8	11
Durata (h/g)	24		24		24	24
Materiale Particellare (mg/Nm ³)	2,5	2,4	2,5	2,4	7,5	8,5
Silice libera cristallina (mg/Nm ³)	---		---		5*	5 *
Piombo (mg/Nm ³)	0,25	0,23	0,25	0,23	---	---
Fluoro (mg/Nm ³)	2,5	2,3	2,5	2,3	---	---
S.O.V. (come C-org totale) (mg/Nm ³)	50	46,5	50	46,5	---	---
Aldeidi (mg/Nm ³)	20	18,6	20	18,6	---	---
Ossidi di Azoto (come NO ₂) (mg/Nm ³)	200	186	200	186	---	---
Ossidi di Zolfo (come SO ₂) (mg/Nm ³)	500 **	465 **	500 **	465 **	---	---
Impianto di depurazione	Filtro a tessuto		Filtro a tessuto		Filtro a tessuto	Filtro a tessuto
Frequenza autocontrolli	trimestrale (portata, polveri, F, odori §) semestrale (SOV, aldeidi) annuale (Pb, NO _x)		trimestrale (portata, polveri, F, odori §) semestrale (SOV, aldeidi) annuale (Pb, NO _x)		semestrale (portata, polveri)	semestrale (portata, polveri)

* limite applicato solo nel caso in cui il flusso di massa di silice libera cristallina complessivo per stabilimento, rilevato a monte degli eventuali impianti di abbattimento, sia ≥ 25 g/h.

** limite di emissione da ritenersi automaticamente rispettato se il bruciatore è alimentato con gas metano.

§ si veda quanto prescritto al successivo punto **D2.4.15**.

si veda quanto prescritto al precedente punto **D2.2.9**.

Caratteristiche delle emissioni e del sistema di depurazione Concentrazione massima ammessa di inquinanti	PUNTO DI EMISSIONE E78 – alimentazione materie prime e carico mulino MC2 macinazione impasto	PUNTO DI EMISSIONE E79 – compattazione continua P4, coloratori e nastri	PUNTO DI EMISSIONE E80 – supero presse	PUNTO DI EMISSIONE E81 – saldatura e taglio al plasma	PUNTO DI EMISSIONE E83 – linea rettifica a secco/taglio
Messa a regime	a regime	a regime	a regime	a regime	a regime
Portata massima (Nm ³ /h)	50.000	50.000	3.000	4.000	36.000
Altezza minima (m)	10	10	10	8,5	10
Durata (h/g)	24	24	24	saltuaria (max 3 h/gg)	24
Materiale Particellare (mg/Nm ³)	11,3	11,3	13,4	10	7,5
Silice libera cristallina (mg/Nm ³)	5 *	5 *	5 *	---	5 *
Ossidi di Azoto (come NO ₂) (mg/Nm ³)	---	---	---	5	---
Monossido di carbonio (mg/Nm ³)	---	---	---	10	---
Impianto di depurazione	Filtro a tessuto	Filtro a tessuto	Filtro a tessuto	Filtro a tessuto	Filtro a tessuto
Frequenza autocontrolli	semestrale (portata, polveri)	semestrale (portata, polveri)	semestrale (portata, polveri)	---	semestrale (portata, polveri)

* limite applicato solo nel caso in cui il flusso di massa di silice libera cristallina complessivo per stabilimento, rilevato a monte degli eventuali impianti di abbattimento, sia ≥ 25 g/h.

RIEPILOGO DELLE QUOTE ASSOCIATE ALL'INSTALLAZIONE

INQUINANTE	QUOTE IN USO		QUOTE PATRIMONIO			
	data	n° quote	data formazione	n° quote	Modalità formazione	Scadenza
Materiale particellare (emissioni "fredde")	05/06/2024	200,957	---	---	---	---
Materiale particellare (emissioni "calde")		3,252	28/04/2016	0,108	Accantonamento a seguito di miglioramenti impiantistici (art. 5, lett. b Protocollo Ceramico del 2009)	illimitata
Ossidi di Azoto		1.044,053	05/06/2024	0,007	Accantonamento a seguito di miglioramenti impiantistici (art. 5, lett. a Accordo territoriale volontario Distretto Ceramico)	illimitata

4. La Ditta deve comunicare a mezzo di PEC ad Arpae di Modena e Comune di Fiorano Modenese i **dati relativi alle analisi di messa a regime** delle emissioni, ovvero i risultati dei monitoraggi che attestano il rispetto dei valori limite, effettuati possibilmente nelle condizioni di esercizio più gravose, **entro i 30 giorni successivi alla data di messa a regime** degli impianti nuovi o modificati, in particolare:

- relativamente all'emissione **E60** su tre prelievi eseguiti nei primi 10 giorni a partire dalla data di messa a regime del nuovo assetto (uno il primo giorno, uno l'ultimo giorno e uno in un giorno intermedio scelto dall'Azienda);
- relativamente all'emissione **E4d** su un unico prelievo eseguito alla data di messa a regime dell'emissione.

Tra la data di messa in esercizio e quella di messa a regime (periodo ammesso per prove, collaudi, tarature, messe a punto produttive) non possono intercorrere più di 60 giorni.

c) alla sezione E "Raccomandazioni" dell'Allegato I è **aggiunto il seguente punto:**

17. Al fine di una migliore gestione delle problematiche relative alle emissioni odorigene, si raccomanda al gestore di:

- a. verificare, anche attraverso analisi di mercato, la possibilità d'utilizzo di inchiostri a minor impatto odorigeno, caratterizzati da ridotte emissioni sulla base di adeguata documentazione del produttore o di prove in campo;

- b. mantenere in stoccaggio il materiale per almeno 24 ore prima della cottura, ove compatibile con l'assetto impiantistico del sito;
- c. adottare in via preferenziale inchiostri e colle a base acquosa o a base solvente con basso impatto odorigeno, definiti sulla base di documentazione del fornitore;
- d. valutare la sperimentazione di tecnologie che consentano la mitigazione delle emissioni odorigene;
- e. per minimizzare la quantità di inchiostro da applicare, valutare l'utilizzo di una base di smalto scura come fondo nei prodotti più scuri;
- f. verificare i possibili interventi di risettaggio dei cicli di cottura e della gestione delle temperature dei fumi, al fine di ottimizzare la combustione delle sostanze organiche, responsabili delle emissioni odorigene;
- g. per la realizzazione dei prodotti con maggior carico di sostanza organica (ad es. decoro standard, glossy, colle, prodotti scuri), valutare la possibilità di individuare per la cottura il forno maggiormente idoneo a ridurre le emissioni odorigene;
- h. valutare preventivamente eventuali sistemi di contenimento delle emissioni odorigene a valle degli attuali depuratori a servizio dei forni di cottura, nell'eventualità di una futura evoluzione della tecnologia produttiva.

- **di stabilire** che il presente provvedimento ha la **medesima validità della Determinazione n. 5284 del 12/10/2023**;
- **di fare salvo** il disposto dell'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con la Determinazione n. 5284 del 12/10/2023, per quanto non modificato dal presente atto;
- **di inviare** copia del presente atto alla Ditta Nuova Riwal Ceramiche S.r.l. e al Comune di Maranello tramite lo Sportello Unico per le Attività Produttive dell'Unione dei Comuni del Distretto Ceramico;
- **di informare** che contro il presente provvedimento, ai sensi del D.Lgs. 2 luglio 2010 n. 104, gli interessati possono proporre ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale competente entro i termini di legge decorrenti dalla notificazione, comunicazione o piena conoscenza dello stesso. In alternativa, ai sensi del DPR 24 novembre 1971 n. 1199, gli interessati possono proporre ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni decorrenti dalla notificazione, comunicazione o piena conoscenza del provvedimento in questione;
- **di stabilire** che, ai fini degli adempimenti in materia di trasparenza, per il presente provvedimento autorizzativo si provvederà alla pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 33/2013 e del vigente Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) di Arpae;
- **di stabilire** che il procedimento amministrativo sotteso al presente provvedimento è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge n. 190/2012 e del vigente Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) di Arpae.

LA DIRIGENTE
Dott.ssa Anna Maria Manzieri

Originale firmato elettronicamente secondo le norme vigenti.

da sottoscrivere in caso di stampa

La presente copia, composta di n. fogli, è conforme all'originale firmato digitalmente.

Data Firma

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.